

Cuneo, 4 settembre 2017

CIRCOLARE N. 46/2017

OGGETTO: FERROBONUS – I contributi del MIT al trasporto intermodale ferroviario - Decreto Ministero dei Trasporti n. 125 del 14 luglio 2017 e Decreto Dirigenziale del 17 agosto 2017

Nella Gazzetta Ufficiale n.190 del 16 agosto sono stati pubblicati il Decreto Ministeriale n.125 del 14 luglio 2017 ed il Decreto Ministeriale "attuativo" del 17 agosto. Con i provvedimenti di Agosto 2017 il Ministero dei trasporti non si limita ad incentivare l'acquisto di mezzi per il trasporto ferroviario e intermodale (vedi Circolare Astra n.44/2017), bensì con i decreti in oggetto intende rinnovare il sostegno a tutte quelle tipologie di trasporto capaci di ridurre in modo consistente l'impatto ambientale, come nel caso del passaggio dal trasporto su gomma a quello su rotaia.

Le misure con cui da alcuni anni a questa parte lo Stato concede contributi alle imprese che forniscono servizi di trasporto intermodale o trasbordato su rotaia vengono ormai comunemente chiamate "Ferrobonus", ma **come funziona e come vi si accede?**

Innanzitutto il ministero riconosce il contributo alle sole Società di Capitali, anche Cooperative, che effettuino servizi di trasporto ferroviario intermodale e trasbordato (cosiddetti "MTO"), sia in arrivo che in partenza da porti e interporti italiani.

Chi può richiedere il Ferrobonus?

Le aziende aspiranti al contributo dovranno possedere alcuni **requisiti soggettivi** per poter accedere al contributo:

- essere regolarmente iscritte presso il registro delle imprese;
- non presentare alcun motivo di esclusione dalle gare pubbliche ai sensi del nuovo codice dei contratti pubblici;
- non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- non presentare condizioni ostative ai sensi della normativa antimafia;
- essere in regola con gli obblighi contributivi e con la normativa in tema di lavoro;
- non aver dovuto restituire o dover ancora restituire agevolazioni pubbliche o aiuti di stato.

I requisiti sopra elencati devono essere tutti posseduti alla data di presentazione della domanda, perchè la mancanza non permette l'ammissione al contributo, mentre il venir meno di uno dei requisiti è causa di revoca del contributo già erogato.

Le imprese MTO dovranno dimostrare **oggettivamente** i propri volumi di traffico intermodale o trasbordato, che, proprio in ragione dell'interesse istituzionale ad un incremento dei trasporti intermodali, dovranno registrare gli incrementi richiesti dal Ministero.

Infatti, il contributo sarà riconosciuto alle imprese che si impegneranno per:

I periodo: a mantenere fino al 31 agosto 2018 un volume di traffico intermodale o trasbordato (in termini treno*km) pari a quello effettuato nel triennio 2012-2014;

II periodo: ad incrementare nei seguenti 12 mesi, nell'annualità dal 31.08.18 al 31.08.19, il volume del traffico intermodale o trasbordato effettuato nel triennio 2012-2014;

III periodo: a mantenere negli ulteriori 24 mesi (fino al 31.08.2021), il volume di traffici raggiunto nell'annualità 2018-2019.

Nel computo del traffico non verranno, tuttavia, considerati meritevoli di contributo i treni con percorrenza inferiore ai 150km, ad eccezione dei servizi di trasporto ferroviario intermodale tra porti e interporti.

Ovviamente la dimostrazione dei traffici deve essere comprovata, e ciò attraverso l'acquisizione di contratti conclusi con imprese ferroviarie per servizi di trasporto intermodale o trasbordato con treni completi.

Tale documentazione dovrà essere quindi rendicontata dall'impresa MTO richiedente che dovrà far pervenire entro 60 giorni dal termine dei singoli periodi di riferimento I e II:

- a. il riepilogo dei treni*km effettuati dall'entrata in vigore del Decreto fino alla scadenza del I periodo;
- b. copia dei contratti stipulati con imprese ferroviarie per servizi di trasporto intermodale o trasbordato.

Il monitoraggio da parte del Ministero proseguirà poi nel corso dei 24 mesi successivi al III periodo incentivato, potendo il Ministero accedere al sistema del soggetto gestore della rete ferroviaria per verificare il rispetto degli standard di traffico raggiunti al termine del III periodo.

A quanto ammonta il Ferrobonus?

Il contributo è stabilito in un massimo di 2,50 Euro per ogni treno*km di trasporto intermodale o trasbordato, cioè verrà considerato meritevole di contributo ogni km percorso dalla merce su rotaia, nell'ambito di un trasporto intermodale o trasbordato.

Attualmente il D.M. n.125 destina rispettivamente 19.2 mln di euro per il 2017 e 20 mln di euro per il 2018, tuttavia è sempre più concreta la ventilata ipotesi del reperimento di ulteriori fondi a livello centrale, che porterebbe ad un ulteriore incremento delle somme stanziare.

Quali sono i benefici per le imprese di trasporto che ricorrono al trasporto strada-rotaia?

L'erogazione dei contributi alle imprese che forniscono servizi di trasporto intermodale o trasbordato su rotaia non potrà che ricadere positivamente su tutte quelle imprese di autotrasporto merci per conto terzi che ricorrono a tale tipologia di servizi.

Infatti l'art.11 del Decreto Ministeriale prevede espressamente il **ribaltamento del contributo da parte degli operatori intermodali su tutte quelle imprese di trasporto merci conto terzi regolarmente iscritte all'Albo degli Autotrasportatori**.

Le imprese di autotrasporto, clienti degli operatori che beneficeranno dei contributi, avranno diritto a vedersi erogare quota parte del contributo sotto forma di rimborso diretto oppure di sconto per successivi servizi prestati dall'operatore.

Gli MTO, infatti, sono tenuti a destinare a favore dei propri clienti almeno il 50% dell'ammontare dei contributi percepiti.

Il ribaltamento dovrà avvenire entro 60 giorni dal ricevimento del contributo da parte dell'operatore.

Gli MTO come possono fare domanda?

I termini per chiedere il beneficio sono aperti fino al 2 ottobre 2017 e le domande dovranno essere inoltrate Via PEC al Ministero, specificando nell'oggetto "*Contributo decreto Ferrobonus*" e utilizzando i modelli predisposti dal Ministero.

Le istruttorie saranno seguite dalla Società Rete Autostrade Mediterranee – R.A.M. S.p.A., al cui sito si rimanda per ulteriori informazioni (<http://www.ramspa.it/cosa-facciamo/incentivi/ferrobonus>) sulle procedure da seguire.

Lorenzo Mana
Ufficio legale